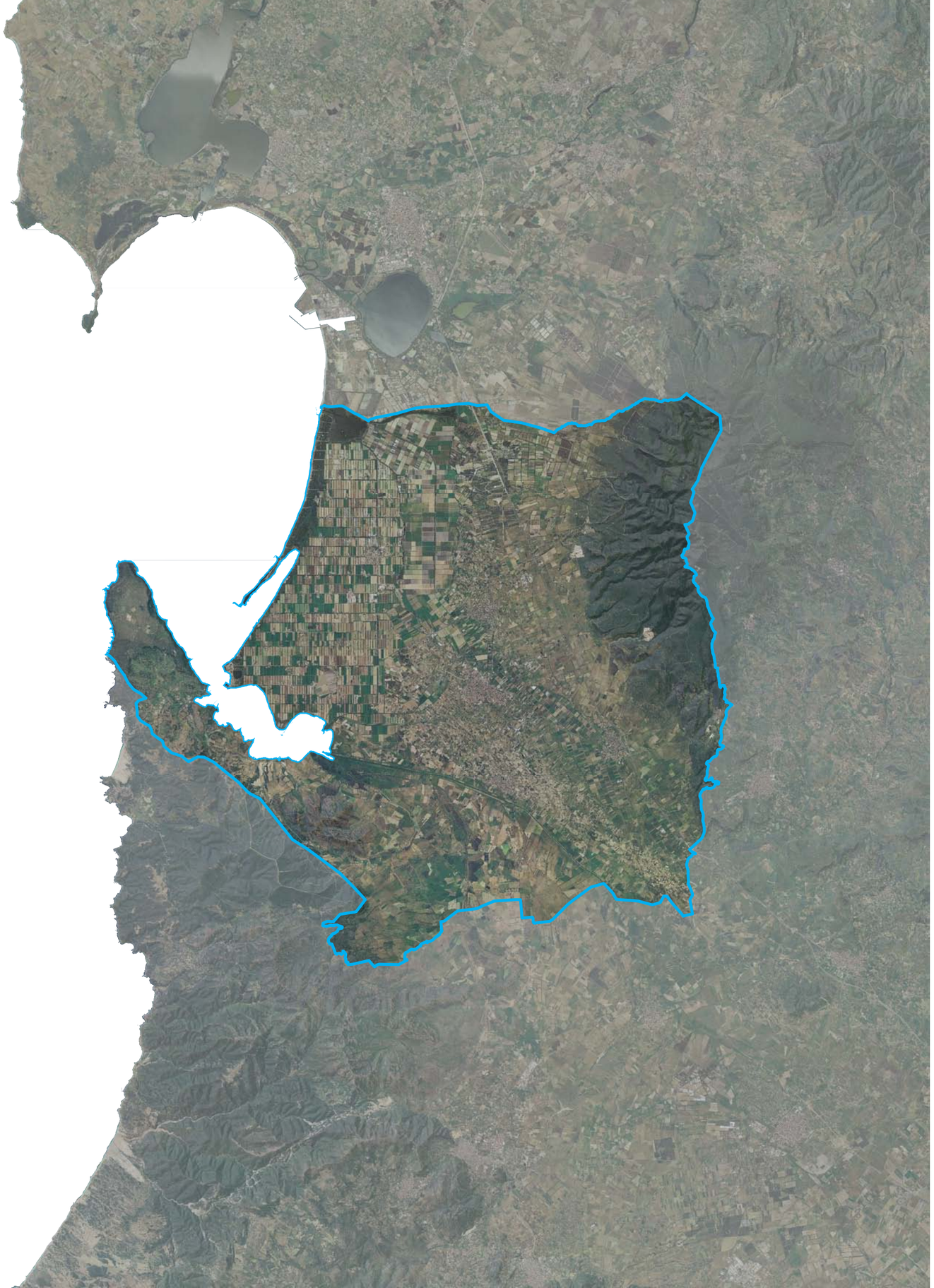
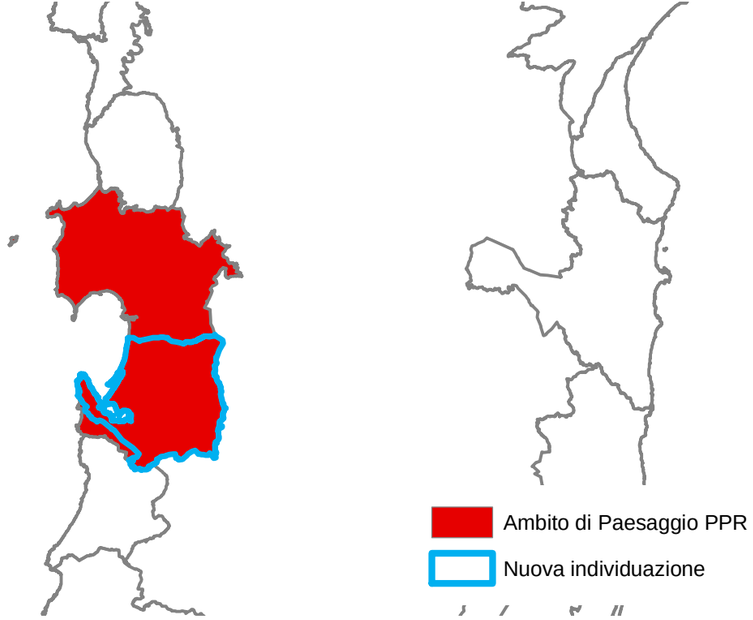




Ambito di Paesaggio n. 13
"Le bonifiche di Arborea e Terralba"

Arborea, Arbus, Gonnosfanadiga,
Guspini, Marrubiu, Masullas,
Mogoro, Morgongiori,
Palmas Arborea, San Nicolò d'Arcidano,
Santa Giusta, Siris, Terralba,
Uras

SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

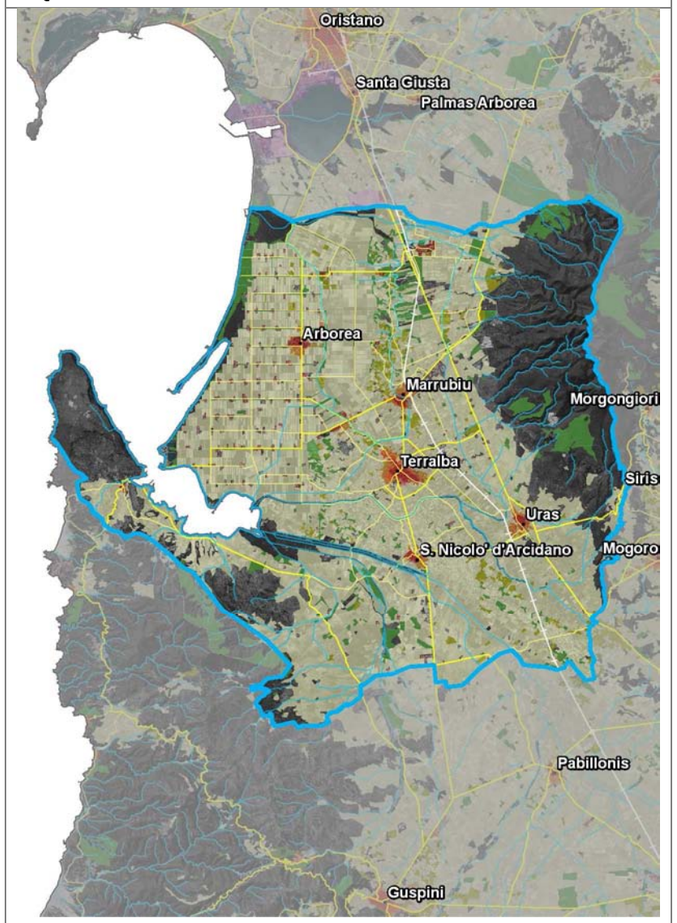
Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 13 “LE BONIFICHE DI ARBOREA E TERRALBA”

COMUNI COINVOLTI

Arborea, Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Marrubiu, Masullas, Mogoro, Morgongiori, Palmas Arborea, S. Nicolò d’Arcidano, S. Giusta, Siris, Terralba, Uras

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

L’Ambito comprende parte del Golfo di Oristano, da Porto Terrexi, sul lato occidentale di Capo Frasca, fino alla foce di s’Ena Arrubia. Pertanto si estende all’interno, verso il Campidano di Simaxis, ed è definito a sud dall’arco costiero del sistema dell’Arcuentu e dal Capo Frasca, promontorio vulcanitico che rappresenta la sponda meridionale del Golfo, costituito da un tavolato basaltico, rilevato di circa 80 metri sul livello del mare e delimitato da ripide scarpate scolpite dagli agenti meteo-marini, il cui territorio è attualmente soggetto ad esclusivi usi militari.

L’Ambito comprende una serie complessa di aree diverse: quelle dei bacini naturali, artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata. La particolare importanza di queste zone risiede anche in relazione alle notevoli potenzialità di sviluppo economico delle diverse aree, in quanto rappresentano ambienti di primario interesse ecologico, habitat di straordinaria rilevanza per l’avifauna acquatica e per le numerose specie ittiche e bentoniche.

Gli ambienti lagunari e stagnali che si sviluppano lungo la fascia costiera (S’Ena Arrubia, Corru s’Ittiri e Corru Mannu, San Giovanni e Marceddì), oltre a costituire il naturale sistema di espansione idraulica dei corsi d’acqua ed avere rilevanza paesaggistica ed ecologica, sono sede di importanti attività economiche quale l’allevamento ittico.

La struttura dell’insediamento costiero presenta situazioni ibride (stagionali e permanenti) intorno al centro di Terralba (villaggio di pescatori di Marceddì).

Nell' ambito della bonifica integrale del comprensorio dello stagno di Sassu, fu costituita con Regio Decreto del 29 dicembre 1930 la città di fondazione di Mussolinia di Sardegna, ridenominata Arborea con R. D. del 17 febbraio 1944. L'urbanistica del centro urbano e di alcune strutture dell'area di bonifica (in particolare l'Idrovora di Sassu) rappresentano gli episodi più significativi dello spirito razionalista dell'architettura della Sardegna.

Il paesaggio agrario occupa una preponderante estensione, rilevata dalle grandi superfici coltivate a seminativi e testimoniata dall’importante presenza della filiera agroindustriale della bovinicoltura da latte, favorita dalle rilevanti estensioni irrigue lungo l’asse del Tirso e nella piana di Terralba e Arborea.

Le colture di tipo intensivo interessano inoltre la coltivazione di specie erbacee (riso, carciofo, fragola, melone, anguria, pomodoro, barbabietola) e di quelle arboree (agrumi, viti, olivi, mandorli). Le aree agricole e i sistemi agroforestali delle zone sottoposte a interventi di bonifica sono diffuse sull’intero territorio fatta eccezione per le superfici con caratteristiche geomorfologiche ed ambientali non adatte ad un utilizzo agricolo.

ELEMENTI

Ambiente

- il Golfo di Oristano, che si estende con un ampio arco ellittico, delimitato dai promontori basaltici di Capo San Marco a Nord e Capo Frasca a Sud. Il litorale caratterizzato con una costa bassa e prevalentemente sabbiosa nella quale si sviluppano le spiagge del litorale di Arborea, di Corru Mannu e del litorale di Marceddì. La continuità del cordone litoraneo è interrotta dalla presenza di diverse foci fluviali, in gran parte canalizzate, del Rio Flumini Mannu, che si alternano ai numerosi canali lagunari attraverso cui le acque marine del golfo si connettono con i sistemi umidi di S’Ena Arrubia, di Corru Mannu, di Corru S’Ittiri, di San Giovanni-Marceddì e sistemi minori;
- la bassa valle del Rio Sitzerri, che convoglia i deflussi canalizzati nello stagno di Marceddi-San Giovanni;
- i versanti occidentali del Monte Arci, caratterizzati dalle falde pedemontane e segnati dall’articolata rete di canali drenanti naturali che alimentano i corpi idrici superficiali e sotterranei della pianura di Oristano-Terralba;
- la piana colluvio-alluvionale di Santa Maria di Neapolis, che è caratterizzata da versanti che degradano dolcemente verso lo stagno di Marceddì;
- i bacini di alimentazione del sistema lagunare di San Giovanni-Marceddì, che comprendono il sistema dei versanti occidentali del Monte Arci;
- la copertura vegetale delle aree non agricole, che è rappresentata da formazioni boschive, arbustive, a gariga, e in aree circoscritte, da biotopi naturali, riscontrabili anche negli ambienti acquatici dei rii, degli stagni, delle lagune che ospitano vegetazione riparia;
- i siti di importanza comunitaria: Stagno di Corru S’ Ittiri, Stagno di S’ena Arrubia e territori limitrofi, Sassu-Cirras.

Rurale

- il sistema insediativo agricolo della bonifica integrale e della città di fondazione di Arborea;
- l’area della piana Arborea-Terralba, con la filiera della bovinicoltura da latte (allevamento e caseifici) e la coltivazione di colture di tipo intensivo (pomodoro, barbabietola, riso) destinate anche all’industria agroalimentare.

Storia

- il carattere paesaggistico dell’insieme della città di fondazione di Arborea, dei borghi ed il sistema delle case coloniche, nonché l’assetto territoriale della bonifica.

Insediamento

- nella bassa valle del Flumini Mannu si localizza il centro urbano di San Nicolò d'Arcidano;
- i sistemi insediativi delle bonifiche integrali di Santa Giusta, il nucleo storico di Sant'Antonio di Santadi e Marceddì, sulle rive opposte degli stagni di San Giovanni di Marceddì e di Cabras sullo stagno di Cabras;
- il sistema insediativo dei centri di Terralba, Marrubiu, Uras, nella bonifica della piana di Terralba;
- il sistema insediativo delle bonifiche di Arborea, caratterizzato da una certa estraneità al contesto che l'accoglie e significativamente indifferente alla sua localizzazione prossima al capoluogo, rispetto al quale si mantiene fortemente indipendente quanto ai servizi e all'economia delle attività;
- l’insediamento di Arborea;
- il nucleo insediativo turistico di Ala Birdi, presso Arborea.

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

I paesaggi della storia dell'uomo nel Golfo di Oristano

Proponente: Comuni di Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Marrubiu, Masullas, Morgongiori, San Nicolò d'Arcidano, Siris, Terralba, Uras

Oggetto: valorizzazione della rete dei luoghi della cultura e della percezione paesaggistica, delle reti di accoglienza, della rete produttiva e potenziamento della rete dei percorsi.

PROGETTAZIONE INTEGRATA

Sentiero mar di Sardegna

Proponente: Comuni di Arborea, Arbus, Cabras, Cuglieri, Narbolia, Oristano, Riola Sardo, S. Giusta, S. Vero Milis, Terralba, (…)

Oggetto: valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso la riqualificazione delle aree degradate interessate dal percorso sentieristico "Mar di Sardegna".

Portales – dal Monte Arci alla costa verde: itinerari della storia, della cultura e del paesaggio

Proponente: Comuni di Terralba, San Nicolò d'Arcidano, Uras

Oggetto: riqualificare e valorizzare, in chiave turistica, il tessuto insediativo dei nuclei urbani e dei loro territori.

Turismo sostenibile

Proponente: Comuni di Baratili San Pietro, Bauladu, Cabras, Cuglieri, Marrubiu, Mogoro,Ollastra, Oristano, Riola Sardo, San Nicolo d' Arridano, San Vero Milis, Santa Giusta, Siamaggiore, Solarussa, Terralba, Villanova, Truschedu,Zerfaliu

Oggetto: riqualificazione e rigenerazione socio-ambientale delle borgate marine.

INDIRIZZI

- Conservare le "connessioni ecologiche" tra le piane costiere e le aree interne attraverso i corridoi di connettività, come quelli vallivi del Flumini Mannu di Pabillonis;
- conservare la funzionalità della dinamica delle acque affinché sia garantito l'equilibrio tra acque marine e acque dolci e la capacità di depurazione naturale delle zone umide del Golfo di Oristano (S'Ena Arrubia);
- conservare o ricostruire da un punto di vista ambientale i margini di transizione, riconosciuti come luoghi in cui si concentra un alto fattore di biodiverità, fra i diversi elementi di paesaggio dell'Ambito, fra insediamenti urbani e il paesaggio rurale, fra le aree agricole e gli elementi d'acqua presenti, fra le aree agricole e quelle naturali o semi naturali. Particolare attenzione deve essere riservata alle fasce peristagnali di Marceddì, San Giovanni, Cabras, ai corpi idrici in generale, agli spazi di transizione tra colture irrigue e asciutte;
- riqualificare la pineta litoranea di Arborea e le zone umide retro litorali attraverso una progettazione unitaria mirata a ricreare i rapporti fra zone interne, insediamento e costa, anche attraverso il miglioramento della accessibilità e della fruizione dei sistemi litoranei con servizi e attrezzature;
- integrare la gestione delle aree naturali protette (SIC, AMP, ZPS), con la gestione delle attività produttive agricole limitrofe, al fine di equilibrare la tutela e la salvaguardia con l'utilizzo delle risorse naturali;
- riqualificazione delle borgate marine (Marceddì) con l'incentivazione alla realizzazione delle strutture ricettive (Bed & Breakfast, albergo diffuso) e dei servizi alla fruizione della spiaggia;
- riqualificare il corridoio infrastrutturale della strada statale n. 131, attraverso la ricostruzione dei rapporti percettivi fra l'infrastruttura e le sequenze paesaggistiche di contesto del Monte Arci, del Monte Arcuentu e Capo Frasca – Capo S. Marco;
- nei territori a matrice prevalentemente agricola (piana di Terralba e Arborea) modernizzare le forme di gestione delle risorse disponibili, con un supporto ed un incremento dell'apparato produttivo e la gestione oculata e mirata dell'habitat naturale, puntando alla tutela della diversità delle produzioni e della qualità ambientale derivante da una agricoltura evoluta;
- conservare e restaurare gli elementi del paesaggio agrario anche storico (Piana di Arborea e Terralba) attraverso il mantenimento in efficienza, delle reti di canalizzazioni preposte all'irrigazione e indispensabili per il mantenimento delle coltivazioni intensive specializzate e al recupero dell'edilizia rurale esistente. Riconoscere il valore paesaggistico dell'insieme delle strutture della bonifica storica costituito dalla città di fondazione di Arborea, dai borghi, dal sistema delle case coloniche e dall'assetto territoriale;
- differenziare gli ambiti portuali ed industriali e gestire in forma associata e aggregata le attività produttive concentrandole in aree appositamente individuate.

DIRETTIVE

NOTE